

# “ Fare sistema” per non essere fuori dall’Europa

Adolfo Bertani  
Presidente Cineas

Convegno Internazionale “Città e sicurezza”  
Roma – 30 marzo 2007

# Perché è importante una legge sul finanziamento dei danni da CAL. NAT.?

- **per la gravità del problema sociale:**
  - 67% dei comuni in zona sismica;
  - 64% degli edifici non è antisismico;
  - 50% delle imprese in area a rischio frane o alluvioni.
- **per la gravità del problema economico:**
  - il costo annuo dello Stato è di ca. 3,5 mia di euro;
  - il cittadino non ha alcuna garanzia di risarcimento.
- **per ripartire il costo tra:**
  - il cittadino (franchigia);
  - il mondo assicurativo (massima capacità di ritenzione);
  - il mondo riassicurativo (massima capacità internazionale);
  - lo Stato (interviene solo sull'eventuale eccedenza).

# I tentativi falliti dell'Italia

- **l'Italia è l'unico grande paese occidentale senza una legge ad hoc;**
- **molteplici i tentativi legislativi negli ultimi anni:**
  - Golfari n°1164/1993
  - Camoirano n° 800/1994
  - Casinelli n° 235/1996
  - Manfredini 503/2001
  - Benvenuto/ Fluvi n° 5921/2005
  - Finanziaria 2004 art. 40
  - Finanziaria 2005 art. 202
  - Finanziaria 2007 art. 52 (poi stralciato)

# I perché di un insuccesso italiano

- perché il tema è tecnicamente complesso;
- perché c'è un approccio corporativo e non sistemico;
- perché esiste una “rimozione collettiva”;
- perché i consumatori temono si tratti di una nuova tassa;
- perché il mondo assicurativo teme di perderci;
- perché il mondo politico teme l'impopolarità;
- perché manca un'adeguata informazione.

# Un approccio olistico per uscire dalla “spirale viziosa”

- le iniziative concrete Cineas;
- il mondo dei consumatori;
- il mondo assicurativo;
- il mondo politico.

# Le iniziative concrete Cineas

- 2002 – 2005: 3 convegni nazionali sul tema;
- 2004: formazione di 800 periti su “ Valutazione danno sismico”;
- 2005: pubblicazione, in collaborazione con CRESME, di un manuale su “ Definizione dei costi di costruzione in edilizia residenziale ed industriale”;
- 2005: pubblicazione del libro bianco: “ Calamità naturali: Agire o Reagire?”;
- 2005: protocollo d’intesa con Dipartimento Protezione Civile per formare il mondo peritale;
- 2006: “roadshow formativo” per 800 periti, in collaborazione con DPC, su “ Valutazione del danno idrogeologico”.

# Verso il mondo dei consumatori

- da un approccio “garantista”, alla tutela proattiva dei propri beni;
- insostenibilità dell’attuale sistema che grava sulla fiscalità generale, senza garanzie di risarcimento;
- vantaggi di una copertura assicurativa CAL – NAT;
  - diritto di risarcimento
  - tempestività del risarcimento
  - uguaglianza di trattamento
- adeguata compagna di sensibilizzazione ed informazione.

# Verso il mondo assicurativo

- superare le divisioni ed essere proattivi (agire piuttosto che reagire);
- il tema è complesso, ma è stato già trattato e risolto dagli assicuratori di altri paesi;
- creare nuove competenze e servizi per la riduzione ed il contenimento del danno;
- favorire la prevenzione;
- migliorare il rapporto Danni/Pil che ci vede gli ultimi posti in Europa.

# Verso il mondo politico

- le calamità naturali sono “ bipartisan”;
- decidere se copertura facoltativa, obbligatoria o semi - obbligatoria;
- ridurre la spesa pubblica;
- sensibilizzare l’opinione pubblica sui vantaggi;
- favorire la prevenzione e gli interventi di consolidamento e di delocalizzazione;
- avere un’impennata di orgoglio nazionale!

# Conclusioni e proposte

- **“Fare sistema” per gestire la complessità e lavorare per il cambiamento;**
- **ANIA e DPC presentino al Governo una proposta comune e condivisa;**
- **Il ministro dell’Economia presenti un progetto di legge di iniziativa governativa;**
- **Tutti intensifichino gli sforzi per passare da un sistema in cui perdono tutti ad un sistema “win-win”.**

**“L’ottimismo è un rischio che dobbiamo correre!”**

Georges Bernanos